

CENTRO SERVIZI SAN LEONARDO INCONTRO CON L'EX VICE QUESTORE MASSIMO BAX

# Un aiuto agli anziani per evitare le truffe

«Denunciare una truffa o un tentativo di truffa non è mai tempo perso»

Luca Molinari

■ A Parma gli anziani soli sono tredicimila. Molti di loro sono potenzialmente a rischio truffe. Per fornire una serie di consigli utili ieri pomeriggio al centro servizi San Leonardo di via Ravenna, si è svolto l'incontro "Informare per prevenire. La sicurezza degli anziani a domicilio", tenuto dall'ex vicequestore Massimo Bax.

L'appuntamento - promosso dal servizio socializzazione dello "Spazio Auroradomus" di Parma - si è aperto con i saluti dell'assessore al Welfare Laura Rossi, della responsabile del Servizio non autosufficienza Annalisa Rolli e del presidente del Comitato anziani Parma centro Giuseppe Dazzi.



**Protagonisti** In alto da sinistra Giuseppe Dazzi, Massimo Bax, Laura Rossi, Sonia Pirroni e Zecca Angela. Qui sopra la Rossi.

## 10 CONSIGLI DA SEGUIRE

- 1 Non fate entrare in casa persone che non conoscete e dotate la porta di ingresso di spioncino e catenella
- 2 attenti ai falsi operatori
- 3 in caso di consegne inattese, chiedete di lasciare pacchi e missive alla portineria o nella buca della posta
- 4 Cautela negli acquisti porta a porta
- 5 Non firmare contratti per strada e non ascoltare chi propone facili guadagni
- 6 Non fidatevi di chi annuncia che avete vinto premi di concorsi a cui non ricordate di aver partecipato
- 7 Tornando dalla banca o dalla posta dopo aver prelevato, non fermatevi a parlare con sconosciuti
- 8 Per telefono non fornite dati sensibili
- 9 Diffidate di maghi, guaritori, veggenti e di chi promette interventi "miracolosi"
- 10 Se utilizzate una casella di posta elettronica diffidate da richieste di dati personali o sensibili

«Stiamo creando una rete di comunità - ha spiegato l'assessore Rossi - per essere vicini al maggior numero possibile di anziani soli. Allo stesso tempo continuiamo a sostenere il progetto di teleassistenza "A casa sicuri", che garantisce una vicinanza costante agli anziani che vivono soli nella propria casa».

Massimo Bax ha sottolineato come il problema delle truffe non coinvolga soltanto gli anziani, ma tutta la popolazione. «Si tratta di un fenomeno rilevante - ha sottolineato - con cui ci troviamo a fare i conti quotidianamente».

Il reato di truffa è particolarmente odioso perché accompagna al danno economico un'offesa della dignità della persona. «Per evitare di essere truffati - ha rimarcato Bax - è fondamentale non dare mai credito alle persone che non si conoscono, non accettare richieste di denaro, firme di contratti, consegne di pacchi o controlli di svariato genere. I truffatori sono persone

astute, senza scrupoli, molto temibili. Non usano mai la violenza, ma l'inganno. Le persone anziane, che spesso si trovano sole a casa e non hanno nessuno con cui parlare e confrontarsi, sono facili prede di queste persone».

Il truffatore è difficilmente riconoscibile. «Si presenta spesso come una persona affidabile - ha spiegato Bax -. Ben vestito, parla in maniera fluente e volutamente in modo complesso, usando termini difficili per mettere in difficoltà chi lo ascolta. Gioca sull'emozione delle persone e cerca di scoprire i nostri punti deboli».

Il consiglio fondamentale è di non aprire la porta di casa a nessuno e non accettare colloqui con gli sconosciuti anche quando ci si trova per strada. Fondamentale inoltre denunciare o segnalare l'accaduto alle forze dell'ordine. «Il truffatore è un delinquente serio - ha aggiunto - denunciare una truffa o un tentativo di truffa non è mai tempo perso. Soprattutto gli anziani, solitamente non denunciano questi fatti perché si sentono impotenti e provano vergogna. E' fondamentale superare lo sconcerto iniziale e denunciare i truffatori alle forze dell'ordine».